**Conto corrente con la Posta**

# GAZZETTA  UFFICIALE

*PARTE PRIMA* **DEL REGNO D'ITALIA**

**Anno 70°** — **Roma - Giovedì, 6 giugno 1929 - Anno VII** — **Numero 131**

**Abbonamenti.**

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 100 | 60 | 40 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) | » | 200 | 120 | 70 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I). | » | 70 | 40 | 25 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) | » | 120 | 80 | 50 |

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

*In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento.* I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

**Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.**

**Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.**

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Le richieste di abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

**Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

**La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:** Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro ».* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsolo, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt. Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A. L. I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi; Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 64. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomassetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*, via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico De Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze Canto dei Nelli, 10; Genova via degli Archi P. Monum; Milano: Napoli, via Mezzocannone 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

**Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».**

## SOMMARIO

**Ministero delle finanze:** 34ª Estrazione delle obbligazioni ferroviarie 3 % effettuata in Roma il 3 maggio 1929.

**(3007)**

**Ministero delle finanze:** Bollettino delle estrazioni per i premi e per l'ammortamento delle obbligazioni delle Venezie.

**(3008)**

# PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

### Autorizzazione a promuovere la « Mostra regionale toscana della ceramica » in Roma.

Con decreto 8 maggio 1929-VII di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 27 detto al registro n. 5 Finanze, foglio n. 369, l'Associazione fra toscani in Roma è stata autorizzata a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e 7 aprile 1927, n. 515, una Mostra regionale toscana della ceramica in Roma.

**(2997)**

### Autorizzazione a promuovere la « III Mostra d'arte marinara » in Roma.

Con decreto 10 maggio 1929-VII di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 27 detto al registro n. 5 Finanze, foglio n. 368, la Lega Navale Italiana è stata autorizzata a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e 7 aprile 1927, n. 515, la III Mostra d'arte marinara, che avrà luogo a Roma nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 1929.

**(2998)**

### Autorizzazione a promuovere la « III Mostra d'arte del Sindacato regionale fascista degli artisti » in Trieste.

Con decreto 12 maggio 1929-VII di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 27 detto al registro n. 5 Finanze, foglio n. 367, il Sindacato regionale fascista degli artisti di Trieste è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e 7 aprile 1927, n. 515, la III Mostra d'arte che avrà luogo a Trieste nei mesi di settembre ed ottobre 1929.

**(2999)**

### Autorizzazione a promuovere la « XVI Mostra nazionale d'arte Tamerici » in Montecatini Terme.

Con decreto 14 maggio 1929-VII di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 27 detto al registro n. 5 Finanze, foglio n. 366, la Società Regie terme di Montecatini Terme è stata autorizzata a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e 7 aprile 1927, n. 515, la XVI Mostra nazionale d'arte Tamerici che avrà luogo a Montecatini Terme dal mese di giugno al mese di settembre 1929.

**(3000)**

# LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1505**.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 maggio 1929, n. **850**.

**Disposizioni per la tutela delle operaie ed impiegate durante lo stato di gravidanza e di puerperio.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di emanare norme per la tutela delle operaie ed impiegate durante lo stato di gravidanza e di puerperio;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'interno e per le corporazioni, e del Ministro per l'economia nazionale, di concerto con i Ministri per le finanze e per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nelle aziende industriali e commerciali, di qualunque natura, anche se abbiano carattere di istituto di insegnamento professionale o di beneficenza, e nelle loro dipendenze, non possono essere adibite al lavoro le donne durante l'ultimo mese di gravidanza e nel primo mese dopo il parto.

Sono eccettuate le aziende in cui siano occupati soltanto i membri della famiglia dell'esercente.

Art. 2.

In via eccezionale, secondo quanto sarà stabilito dalle norme di attuazione di cui all'art. 11, può essere consentita, in base a certificato medico, la riduzione a tre settimane prima e a tre settimane dopo il parto del periodo di interdizione dal lavoro prescritto dall'articolo precedente, quando il genere di lavoro e le condizioni di salute della donna ne permettano le occupazioni senza suo pregiudizio.

Art. 3.

Il datore di lavoro conserverà il posto alle operaie delle aziende industriali e commerciali che si assentano dal lavoro in virtù delle disposizioni di cui all'art. 1.

Nel caso che un'operaia rimanga assente dal lavoro per un periodo più lungo di quello previsto dall'art. 1, in conseguenza di una malattia prodotta dallo stato di gravidanza o di puerperio che la renda incapace a riprendere il lavoro, il datore di lavoro è tenuto a conservarle il posto per la durata complessiva di tre mesi.

Agli effetti del presente articolo restano ferme per le impiegate le disposizioni di cui all'art. 6 (commi 8° e 9°) del R. decreto-legge 13 novembre 1924, n. 1825.

Art. 4.

Con Regio decreto, su proposta del Ministro per l'economia nazionale, sentito il parere della Sezione per il lavoro e la previdenza sociale del Consiglio superiore dell'economia nazionale, le disposizioni di cui agli articoli 1, 2 e 3 potranno essere estese, con gli opportuni adattamenti, alle donne occupate in lavori agricoli particolarmente gravosi.

Resta fermo il divieto di impiego delle donne nei lavori di mondatura in risaia, durante l'ultimo mese di gravidanza ed il primo mese dopo il parto, stabilito dall'art. 82 della legge (testo unico) 1° agosto 1907, n. 636.

Art. 5.

Nelle aziende industriali e commerciali il datore di lavoro deve dare alle madri da lui occupate che allattano direttamente i propri bambini, e per un anno dalla nascita di essi, due periodi di riposo durante la giornata di lavoro per provvedere all'allattamento

Detti riposi sono indipendenti da quelli prescritti dall'articolo 8 della legge (testo unico) 10 novembre 1907, n. 818. Essi hanno la durata di un'ora ciascuno quando il datore di lavoro non abbia adibito un locale adatto per l'allattamento e comportano per la donna il diritto di uscire dall'azienda.

Qualora invece il datore di lavoro metta a disposizione delle operaie ed impiegate una camera di allattamento che soddisfi alle condizioni che saranno fissate dalle norme di attuazione di cui all'art. 11, i periodi di riposo saranno di mezz'ora ciascuno ed in tal caso la donna non ha diritto ad uscire dall'azienda.

Resta ferma la disposizione di cui all'art. 10 della legge (testo unico) 10 novembre 1907, n. 818, sull'obbligatorietà della camera di allattamento.

Art. 6.

La legge (testo unico) 24 settembre 1923, n. 2157, sulla Cassa nazionale di maternità è estesa a tutte le operaie ed alle impiegate delle aziende industriali e alle operaie ed alle impiegate delle aziende commerciali, escluse in ogni caso le impiegate la cui retribuzione mensile superi le L. 800.

Art. 7.

La misura del sussidio, stabilita per il caso di parto dall'art. 4 della legge 24 settembre 1923, n. 2157, è elevato a L. 150.

Art. 8.

Alle donne soggette all'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria, compete, per il periodo di astensione dal lavoro di cui agli articoli 1, 2 e 3 del presente decreto, il sussidio di disoccupazione secondo le disposizioni del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3158.

Il sussidio decorre dal primo giorno di astensione dal lavoro ed è aumentato di L. 0.50 al giorno.

Art. 9.

Agli effetti del diritto alle prestazioni delle assicurazioni sociali e della determinazione della misura delle prestazioni stesse sono computati utili, ancorchè non si sia versato alcun contributo, i periodi di astensione dal lavoro di cui agli articoli 1, 2 e 3 del presente decreto.

Per i detti periodi di tempo si considererà come versato a favore delle operaie e impiegate assicurate il contributo stabilito per la classe più bassa di retribuzione.

Art. 10.

Chiunque, essendo tenuto alla osservanza delle disposizioni contenute negli articoli 1 e 2 del presente decreto ed ai provvedimenti previsti dall'art. 4 per la estensione del divieto di impiego delle donne in istato di gravidanza e di puerperio in lavori agricoli particolarmente gravosi, vi contravviene, è punito con una ammenda da L. 50 a L. 200 per ciascuna delle persone impiegate nel lavoro ed alle quali si riferisce la contravvenzione, fino ad un massimo di L. 5000.

Le contravvenzioni alle disposizioni dell'art. 5 sono punite con una ammenda da 50 a 500 lire.

Le contravvenzioni alle norme di cui all'articolo seguente per l'attuazione del presente decreto saranno punite con una ammenda fino a 500 lire.

In caso di recidiva la pena è aumentata da un sesto ad un terzo.

Il provento delle ammende sarà devoluto alla Cassa nazionale di maternità.

Art. 11.

Il Governo del Re è autorizzato ad emanare, su proposta del Ministro per l'economia nazionale di concerto con i Ministri per l'interno, per le corporazioni e per la giustizia e gli affari di culto, le norme di attuazione del presente decreto che entrerà in vigore dalla data di pubblicazione delle norme predette.

Art. 12.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei de-

creti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MARTELLI — MOSCONI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 giugno* 1929 - *Anno VII*
*Atti del Governo, registro* 285, *foglio* 13. — MANCINI.

---

REGIO DECRETO 9 maggio 1929.

**Approvazione della nomina del segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei bancari di Genova.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2725, col quale è stato concesso il riconoscimento giuridico alla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei bancari;
Visto l'art. 12, lettera *d*), dello statuto-tipo dei Sindacati interprovinciali fascisti dei bancari, approvato con Nostro decreto 21 gennaio 1929, n. 76;
Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina dell'avv. Placido Gallo a segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei bancari di Genova, ad essa aderente;
Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la nomina dell'avv. Placido Gallo a segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei bancari di Genova.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 20 *maggio* 1929 - *Anno VII*
*Registro n.* 1 *Corporazioni, foglio n.* 233.

(2971)

---

DECRETO MINISTERIALE 29 maggio 1929.

**Misura del coefficiente di maggiorazione stabilita per l'anno 1928 a carico dei datori di lavoro rappresentati dalla Confederazione nazionale fascista dei commercianti.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il proprio decreto 27 febbraio 1929-VII, con il quale, in conformità dell'art. 36 (ultimo comma) del R. decreto 27 luglio 1928, n. 1802, la Confederazione nazionale fascista dei commercianti è stata autorizzata ad applicare il coefficiente di maggiorazione a carico dei datori di lavoro da essa rappresentati, con riserva di provvedere con successivo decreto alla determinazione della misura del coefficiente stesso;
Vista la lettera in data 22 aprile 1929, n. 1204, della Confederazione anzidetta, da cui risulta che la Confederazione stessa non può contare per l'anno 1928 che sovra un gettito di contributi obbligatori normali di L. 27,913,939;
Visto l'art. 32 del R. decreto 27 luglio 1928, summenzionato, che autorizza la Confederazione nazionale fascista dei commercianti ad imporre ai datori di lavoro da essa rappresentati il contributo di cui all'art. 5, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563, per un ammontare globale di L. 42,800,000;
Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette approvato con R. decreto 17 ottobre 1922, n. 1461;
Sentita la Commissione consultiva per la disciplina delle contribuzioni sindacali;

Decreta:

Il coefficiente di maggiorazione per l'anno 1928 a carico dei datori di lavoro rappresentati dalla Confederazione nazionale fascista dei commercianti è stabilito nella misura del 53.30 per cento del contributo già versato per l'anno stesso.

La riscossione è fatta in base a ruolo straordinario ai sensi dell'art. 24 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette approvato con R. decreto 17 ottobre 1922, n. 1461, ed in unica rata in coincidenza con la più prossima rata delle imposte dirette.

Roma, addì 29 maggio 1929 - Anno VII

*Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni*:
MUSSOLINI.

(2978)

---

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1929.

**Autorizzazione alla Cassa di risparmio delle Provincie lombarde ad istituire due nuove succursali in Milano.**

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduta la legge 29 dicembre 1927, n. 2587, che reca modificazioni alle norme vigenti sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria;
Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio delle Provincie lombarde con sede in Milano è autorizzata ad aprire due nuove succursali in Milano, l'una in piazza Vetra e l'altra nelle vicinanze di piazza Verziere.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 maggio 1929 - Anno VII

*Il Ministro per l'economia nazionale*:
MARTELLI.

*Il Ministro per le finanze*:
MOSCONI.

(2979)

DECRETO MINISTERIALE 23 maggio 1929.
**Modifiche al regolamento generale della Borsa merci di Milano ed al regolamento speciale della Cassa di garanzia e compensazione presso la Borsa medesima.**

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio, l'esercizio della mediazione e le tasse sui contratti di Borsa;

Visto il regolamento generale della Borsa merci di Milano approvato con decreto Ministeriale 4 febbraio 1927-V, ed il regolamento della Cassa di garanzia e compensazione presso la detta Borsa merci, approvato con decreto Ministeriale 23 aprile 1927-V;

Viste le deliberazioni in data 2 maggio a. c. del Consiglio provinciale dell'economia di Milano, con le quali si propone la riduzione del deposito originale per i contratti a termine del frumento e granoturco e di modificare inoltre l'art. 8 del regolamento della Cassa suddetta, relativo al diritto di registrazione dei contratti;

Decreta:

Il deposito originale per la registrazione dei contratti in frumento o granoturco presso la Cassa di garanzia e compensazione previsto dall'art. 50 del regolamento generale della Borsa merci di Milano, viene ridotto da L. 6000 a L. 5000 per ogni lotto di 1000 quintali.

L'art. 8 del regolamento della Cassa anzidetta, viene modificato nel modo seguente:

« Il diritto di registrazione di cui agli articoli 50 e 67 del regolamento generale della Borsa merci è stabilito nel modo seguente:

*a*) L. 20 complessivamente, per due contratti conclusi al nome di uno stesso operatore inscritto o non inscritto, che si compensino nello stesso giorno in cui sono presentati per la registrazione;

*b*) L. 50 per i contratti a contanti per ciascuno degli operatori;

*c*) L. 75 per ogni altro contratto e per ciascuno degli operatori, con diritto però alla gratuita registrazione del contratto di compenso o della esecuzione mediante consegna o ricevimento della merce.

« Tale diritto deve essere versato all'atto della richiesta di registrazione del primo contratto.

« Sui conti di liquidazione dei contratti di cui alla lettera *c*) è altresì dovuto un diritto supplementare di L. 5, da ripartirsi tra la Cassa e le autorità di Borsa ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 maggio 1929 - Anno VII

*Il Ministro*: MARTELLI.

(2981)

DECRETI PREFETTIZI:
**Riduzione di cognomi nella forma italiana.**

C. 311.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cepich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cepich Giuseppe, figlio di Matteo e di Caterina Rasman, nato a Capodistria il 25 marzo 1888, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ceppi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie German Anna di Giuseppe e di German Caterina, nata a Capodistria il 12 agosto 1894, ed ai figli, nati a Capodistria: Mario, il 26 giugno 1914; Natalia, il 20 dicembre 1918; Giuseppe, il 19 dicembre 1920; Carmela, il 26 gennaio 1923; Jolanda, il 17 novembre 1924, Giordano, il 5 luglio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 novembre 1928 - Anno VII

*Il prefetto*: LEONE LEONE.

(2390)

C. 309.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cepich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cepich Ferdinando, figlio di Andrea e della fu Maria Fontanot, nato a Capodistria il 23 marzo 1882, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ceppi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Parovel fu Antonio e fu Parovel Caterina, nata a Capodistria il 26 febbraio 1886, ed ai figli, nati a Capodistria: Andrea, il 17 marzo 1907; Maria, il 1° maggio 1908; Antonio, il 14 settembre 1909; Narciso, il 13 giugno 1912; Palmira, il 19 aprile 1914; Anna, il 27 gennaio 1916; Lidia, il 26 febbraio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del-

l'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 novembre 1928 - Anno VII

*Il prefetto*: LEONE LEONE.

(2391)

---

F. 17.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Furlan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Furlan Maria vedova di Andrea, figlia del fu Bordon Giuseppe e della fu Giovanna Kocjancic, nata a Villa Decani l'8 febbraio 1856, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Furlani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Villa Decani: Andrea, l'8 settembre 1882; Giuseppe, il 14 settembre 1880; Francesco-Vittorio, il 18 novembre 1903; Giustina, il 21 maggio 1898; ed ai nipoti, nati a Villa Decani: Angelo, illegittimo di Anna Furlan, nato l'11 dicembre 1906; Emilia, illegittima di Giustina Furlan, nata il 18 settembre 1921; Anna Melita, illegittima di Giustina Furlan, nata il 16 dicembre 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 novembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(2392)

---

F. 22.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Furlan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Furlan Anna vedova di Matteo, figlia del fu Giovanni Skorja e di Anna Skorja, nata a Villa Decani il 13 settembre 1863, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Furlani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Giovanni, nato a Villa Decani il 29 aprile 1894; alla nuora, moglie di Giovanni, Anna Bordon di Giovanni e di Anna Kocjancic, nata a Villa Decani il 17 giugno 1895; ed ai nipoti, figli di Giovanni e di Anna Bordon, nati a Villa Decani: Cristina, il 16 settembre 1922; Mario-Giovanni, il 22 giugno 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 novembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(2393)

---

D. 88.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Damianich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Damianich Giovanni, figlio del fu Martino e della fu Fosca Sufflich, nato a Gimino il 3 aprile 1894, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Damiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Ivancich di Francesco e di Caterina Lovrecich, nata a Lindaro il 2 ottobre 1891, ed ai figli, nati a Lindaro: Giovanni, il 22 settembre 1920; Luigi, il 28 dicembre 1923; Domenico, il 15 dicembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 novembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(2394)

C. 361.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cernich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cernich Guido, figlio del fu Giovanni e della fu Benussi Eufemia, nato ad Albona il 6 giugno 1869, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cerni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mrach Ida fu Ferdinando e fu Lucia Licini, nata a Dignano il 1° aprile 1874, ed alla figlia Eufemia, nata a Dignano il 23 giugno 1900.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 novembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(2395)

# PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che è stato presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 28 maggio 1929-VII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 9 maggio 1929, n. 759, recante provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto dell'aprile 1929 nella provincia di Bologna.

(3005)

## MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con lettera del 2 giugno 1929-VII, n. 1946, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 9 maggio 1929, n. 820, concernente l'ammissione di nuove merci al beneficio della temporanea importazione.

(3006)

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA MARINA

**Concorso a n. 11 posti di fanalista nel ruolo organico del personale subalterno addetto al servizio dei fari e del segnalamento marittimo.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LA MARINA

Visto l'art. 7 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli per n. 11 posti di fanalista nel ruolo organico del personale subalterno addetto al servizio dei fari e del segnalamento marittimo con le annue competenze iniziali previste dal vigente ordinamento.

Art. 2.

Al concorso predetto può partecipare soltanto il personale ex combattente, e gli orfani di guerra, assunti dopo l'8 maggio 1924 presso le Amministrazioni dello Stato in qualità di straordinari, avventizi, diurnisti, giornalieri o in altre categorie non di ruolo comunque denominate, che risultino in possesso degli altri requisiti prescritti dall'art. 18 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843, abbiano al 19 gennaio 1926 prestato ininterrotto servizio per almeno un anno, ed abbiano inoltre entro il 19 marzo 1926, ai sensi dell'art. 8, ultimo comma, del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, fatta la dichiarazione di trovarsi in condizioni di avvalersi dei benefici consentiti dall'art. 7 del decreto-legge medesimo.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della marina (Direzione generale dei personali civili e degli affari generali - Divisione personali civili - Sezione 2ª) non più tardi del 30 giugno 1929 la domanda su carta da bollo da L. 3 nella quale indicheranno il proprio domicilio e dichiareranno espressamente di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione.

Sono esenti dal presentare la domanda di ammissione al concorso gli avventizi dell'Amministrazione della Regia marina che ne avessero curato l'invio al Ministero entro il termine del 19 marzo 1926. Essi dovranno, peraltro, mediante apposita dichiarazione da trasmettere al Ministero stesso non più tardi della data suddetta, confermare l'istanza e trasmettere con la quietanza del pagamento della tassa prescritta, debitamente rinnovati i documenti di cui ai nn. 3 e 4 del seguente articolo, nonchè gli altri specificati nel presente bando di cui avessero omesso l'invio.

Art. 4.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita legalizzato;

2° certificato di cittadinanza italiana legalizzato;

3° certificato di buona condotta, rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto dal podestà del Comune dove il candidato ha la sua abituale residenza, debitamente legalizzato;

4° certificato generale, rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto dall'ufficio del casellario giudiziario del tribunale del luogo di nascita dell'aspirante;

5° certificato di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare;

6° certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante che il candidato è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti ed imperfezioni fisiche;

7° quietanza rilasciata da un ufficio del registro del Regno attestante l'effettuato pagamento della tassa di concorso di L. 25;

8° i documenti necessari a comprovare che l'aspirante si trova nelle condizioni di cui all'art. 2 del presente decreto.

Art. 5.

A corredo delle domande dovranno essere uniti, oltre i certificati di servizio di cui al 2° comma dell'art. 7 del sopracitato R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, tutti i titoli che i candidati ritengano produrre nel loro interesse.

Le domande non pervenute corredate dei documenti richiesti entro il termine fissato dall'art. 2, non saranno prese in considerazione.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice sarà composta da:

1° un direttore generale civile, presidente;

2° un direttore capo divisione o altro funzionario di grado non inferiore all'8°, membro;

3° un ufficiale superiore, membro;

4° un funzionario della carriera amministrativa, segretario senza voto.

Art. 7.

Il Ministero è giudice dell'ammissibilità o meno degli aspiranti al concorso; indipendentemente dai requisiti e dai documenti prescritti esso si riserva la facoltà di escluderli dal concorso.

Restano salvi, a parità di merito, i diritti preferenziali di cui all'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395. A tal fine gli aspiranti dovranno, a corredo delle loro domande, allegare i documenti comprovanti il loro titolo di preferenza.

Art. 8.

I vincitori del concorso sono nominati in prova con la qualifica di volontari per un periodo di sei mesi; durante il periodo di prova dovranno seguire un corso di istruzione pratica presso l'Ufficio tecnico dei fari a La Spezia per la durata variabile da 3 a 6 mesi a seconda dell'abilità e dell'attitudine dimostrata.

Coloro che al termine del corso non conseguano il certificato di idoneità, nonchè coloro che al termine di sei mesi di prova non siano ritenuti, a giudizio insindacabile del Consiglio di amministrazione, meritevoli della nomina a fanalisti, saranno licenziati senza diritto ad alcuno indennizzo salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prolungare l'esperimento per altri sei mesi.

Art. 9.

Durante il periodo di esperimento verrà corrisposto agli assunti in servizio un assegno mensile nella misura di L. 265 lorde, oltre l'indennità caro-viveri per gli aventi famiglia a carico.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° maggio 1929 - Anno VII.

p. *Il Ministro*: SIRIANNI.

**(2968)**

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Concorso al posto di insegnante titolare di macchine, disegno ed esercitazioni relative nel Regio istituto industriale di Vicenza.**

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la lettera n. 101287 dell'8 febbraio 1929, del Ministero delle finanze, che autorizza il concorso per la cattedra di macchine nel Regio istituto industriale di Vicenza;

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523;

Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, che approva il regolamento generale sulla istruzione industriale;

Visto il R. decreto-legge 11 febbraio 1926, n. 217;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto il concorso per titoli e per esami al posto di insegnante titolare di macchine, disegno ed esercitazioni relative nel Regio istituto industriale di Vicenza.

Art. 2.

L'insegnante prescelto inizia la sua carriera come insegnante di Istituto, inquadrato al grado 9° con lo stipendio annuo lordo di L. 11,600 oltre L. 2800 annue per supplemento di servizio attivo e la prosegue fino al grado 7° come da tabelle annesse al R. decreto-legge 11 febbraio 1926, n. 217, per gli istituti industriali. Esso viene, tuttavia, nominato in prova per un periodo di due anni, dopo i quali, a seguito dell'esito favorevole di ispezioni, è nominato stabile.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso su carta bollata da L. 3, corredata dei documenti di cui appresso, dovrà pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per l'istruzione tecnica) entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, sotto pena di esclusione dal concorso. La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le istanze dei quali perverranno al Ministero dopo tale termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali.

Non sono ammessi richiami a documenti o titoli presentati per qualsiasi motivo, ad altre Amministrazioni.

Art. 4.

Nelle domande occorre indicare con precisione, cognome, nome, paternità e dimora del candidato e luogo dove egli intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso e gli vengano restituiti, a concorso ultimato, i documenti e i titoli presentati.

Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1° diploma originale o copia autentica di laurea di ingegneria o diploma degli esami di Stato per la professione di ingegnere. Certificato dei punti ottenuti negli esami speciali ed in quelli di laurea;

2° copia autentica dell'atto di nascita debitamente autenticata dal presidente del Tribunale;

3° certificato di cittadinanza italiana, debitamente autenticato dal presidente del Tribunale (sono equiparati ai cittadini del Regno gli italiani non regnicoli, anche se manchino della naturalità);

4° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune da cui risulti che il candidato è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira. La firma del medico provinciale dev'essere autenticata dal Prefetto, quella del medico militare dalla competente autorità militare, e quella degli altri sanitari dal podestà la cui firma deve essere, a sua volta, autenticata dal Prefetto;

5° certificato penale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario. La firma del cancelliere deve essere autenticata dal presidente del Tribunale;

6° certificato di buona condotta rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto. La firma del podestà deve essere autenticata dal Prefetto;

7° certificato comprovante che il candidato ha ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento, avvertendo che, per coloro che hanno prestato servizio militare deve risultare che hanno servito con fedeltà ed onore;

8° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica e di quella professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti;

9° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti, pubblicazioni e lavori presentati;

10° ricevuta dalla quale risulti il pagamento della tassa di ammissione al concorso di L. 50 fatta a favore del Regio istituto industriale di Vicenza.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo e quelli indicati ai numeri 4°, 5° e 6° debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto, sotto pena di esclusione dal concorso.

Le autenticazioni delle firme non sono necessarie se i certificati stessi vengono rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma (art. 3 del R. decreto 19 novembre 1915, n. 1290).

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3°, 5° e 6°, il personale delle scuole industriali e commerciali, dipendente dal Ministero della pubblica istruzione ed i funzionari dello Stato in attività di servizio, nominati tanto gli uni che gli altri con decreto Reale o Ministeriale.

Art. 5.

Ai documenti di cui all'articolo precedente i concorrenti possono unire gli altri titoli che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse e le loro pubblicazioni. Sono escluse le opere manoscritte o in bozze di stampa o dattilografate.

Qualunque certificato rilasciato da autorità preposte ad istituti di istruzione media deve essere legalizzato dal provveditore agli studi nella cui giurisdizione risiede l'Istituto, se rilasciato dalla segreteria di un Istituto di istruzione superiore dal direttore dell'Istituto. Quelli rilasciati dalle scuole industriali o commerciali, debbono essere firmati dal direttore della Scuola e dal presidente del Consiglio di amministrazione.

Art. 6.

Tutte le prove di esame avranno luogo a Roma, in data da comunicarsi agli interessati con lettera raccomandata o telegramma.

La loro assenza sarà ritenuta come rinuncia al concorso.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando, prima delle prove di esame, alla Commissione giudicatrice il libretto ferroviario se sono già in servizio dello Stato, o la loro fotografia regolarmente autenticata.

Art. 7.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per ogni concorrente e la classificazione di essi in ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

Art. 8.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella graduatoria ed in caso di rinuncia del primo ai successivi classificati, seguendo sempre l'ordine della graduatoria.

L'accettazione e la rinuncia debbono risultare da apposita dichiarazione scritta.

Tuttavia, se il candidato cui è stato offerto il posto, lascia passare dieci giorni, senza dichiarare, per iscritto, la sua accettazione, è dichiarato dimissionario.

Art. 9.

Per la procedura degli esami e per quanto altro non sia stabilito dal presente decreto, saranno osservate le norme contenute nel citato regolamento del 3 giugno 1924, n. 969.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 30 aprile 1929 - Anno VII

*Il Ministro*: BELLUZZO.

(2984)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA E DEL CREDITO

(1ª *pubblicazione*).

**Domanda di svincolo totale della cauzione costituita dalla « Società cooperativa mutua proprietari salsamentari » con sede in Milano.**

La « Società cooperativa mutua proprietari salsamentari », con sede in Milano, via delle Ore, 7, ha chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita a garanzia della massa degli assicurati italiani, asserendo di aver estinto qualsiasi obbligo od impegno assunto per assicurazioni dirette e che non vi sono reclami per sinistri da liquidare.

Si invita chiunque abbia interesse ad opporsi a detto svincolo a far pervenire, in debita forma legale, il relativo ricorso a questo Ministero, Divisione assicurazioni private, non oltre il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, alla Società interessata.

p. *Il Ministro*: GIORDANI.

(2989)

(1ª *pubblicazione*).

**Domanda di svincolo totale della cauzione costituita dalla Società « L'Alliance Régionale de France » di Parigi, con rappresentanza in Milano.**

La Società anonima « L'Alliance Régionale de France » con sede in Parigi e rappresentanza in Italia, in Milano, in liquidazione, ha chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita a garanzia della massa degli assicurati italiani, asserendo di aver estinto ogni e qualsiasi impegno derivante da rischi di assicurazioni dirette assunte nel Regno e che non vi sono reclami per sinistri da liquidare.

Si invita chiunque abbia interesse ad opporsi a detto svincolo a far pervenire, in debita forma legale, il relativo ricorso a questo Ministero, Direzione generale del lavoro, della previdenza e del credito, non oltre il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, alla Società interessata, in Milano, via Ugo Foscolo, 3.

p. *Il Ministro*: GIORDANI.

(2990)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 375.

**Smarrimento di ricevuta.**

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 596 — Data: 28 febbraio 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Lovato Arturo fu Eleuterio, per conto di altri — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 10,500 consolidato 5 %, con decorrenza 1° giugno 1929.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 1° giugno 1929 - Anno VII

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(2992)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 126.

**Media dei cambi e delle rendite**

del 4 giugno 1929 - Anno VII

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francia . . . . . . | 74.70 | Belgrado . . . . . | 33.65 |
| Svizzera . . . . . . | 367.92 | Budapest (Pengo) . . | 3.33 |
| Londra . . . . . . | 92.67 | Albania (Franco oro) | 366 — |
| Olanda . . . . . . | 7.68 | Norvegia . . . . . | 5.09 |
| Spagna . . . . . . | 265.25 | Russia (Cervonetz) . | 98 — |
| Belgio . . . . . . | 2.655 | Svezia . . . . . . | 5.11 |
| Berlino (Marco oro) . | 4.558 | Polonia (Sloty) . . . | 214.50 |
| Vienna ((Schillinge) . | 2.685 | Danimarca . . . . | 5.09 |
| Praga . . . . . . | 56.65 | | |
| Romania . . . . . | 11.37 | Rendita 3 50 % . . . | 69.85 |
| Peso Argentino Oro | 18.18 | Rendita 3.50 % (1902). | 64 — |
| Peso Argentino Carta | 8 — | Rendita 3 % lordo . | 42 — |
| New York . . . . . | 19.095 | Consolidato 5 % . . | 81.25 |
| Dollaro Canadese . . | 18.92 | Obbligazioni Venezie | |
| Oro . . . . . . . | 368.44 | 3.50 % . . . . . | 73.60 |

REGNO D'ITALIA

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Direzione generale della Sanità Pubblica.**

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 11 dall'11 al 17 marzo 1929 - Anno VII

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| | *Carbonchio ematico.* | | | |
| Alessandria | Valenza | B | — | 1 |
| Aosta | Locana | B | 1 | — |
| Bari delle Puglie | Cassano delle Murge | E | — | 1 |
| Brescia | Brescia | B | — | 1 |
| Id. | Nave | B | — | 1 |
| Id. | Orzinuovi | B | — | 2 |
| Cagliari | Senis | E | — | 1 |
| Frosinone | Acuto | B | 1 | — |
| Id. | Giuliano di Roma | B | 1 | — |
| Id. | Morolo | B | 1 | — |
| Id. | Piglio | B | 1 | — |
| Id. | Serrone | B | 1 | — |
| Id. | Trevi nel Lazio | B | 1 | — |
| Id. | Triviglìano | B | 1 | — |
| Genova | Genova | B | 1 | — |
| Milano | S. Giuliano Milanese | B | — | 2 |
| Perugia | Collazzone | S | — | 1 |
| Reggio nell'Emilia | Fabbrico | B | — | 1 |
| Roma | Allumiere | B | 1 | — |
| Id. | Anguillara | B | 1 | — |
| Id. | Castel Madama | B | 1 | — |
| Id. | Castel S. Pietro Rom. | B | 1 | — |
| Id. | Cineto Romano | B | 1 | — |
| Id. | Cori | B | 1 | — |
| Id. | Fondi | B | 1 | — |
| Id. | Formello | B | 1 | — |
| Id. | Formia | B | 1 | — |
| Id. | Nepi | B | 1 | — |
| Id. | Rignano | B | 1 | — |
| Id. | Roma | B | 2 | — |
| Id. | Terracina | B | 1 | — |
| | | | 23 | 11 |
| | *Carbonchio sintomatico.* | | | |
| Aosta | Caluso | B | — | 1 |
| Gorizia | Idria | B | — | 1 |
| | | | — | 2 |
| | *Afta epizootica.* | | | |
| Agrigento | Menfi | B | 1 | — |
| Id. | Ribera | B | 5 | — |
| Alessandria | Alessandria | B | 1 | 1 |
| Id. | Altavilla | B | — | 1 |
| Id. | Alluvioni Cambio | B | 4 | — |
| Id. | Asti | B | 2 | — |
| Id. | Bergamasco | B | 1 | — |
| Id. | Camerano Cosasco | B | 1 | — |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| | Segue *Afta epizootica.* | | | |
| Alessandria | Casale Monferrato | B | 1 | 1 |
| Id. | Castell'Alfero | B | 5 | 2 |
| Id. | Castelnuovo Scrivia | B | 1 | — |
| Id. | Coazzolo d'Asti | B | 1 | — |
| Id. | Cortazzone | B | 3 | — |
| Id. | Costigliole d'Asti | B | 1 | 2 |
| Id. | Frassineto Po | B | 1 | — |
| Id. | Isola d'Asti | B | 2 | — |
| Id. | Molino Alzano | B | — | 1 |
| Id. | Mombello | B | 3 | — |
| Id. | Moncucco Torinese | B | 1 | — |
| Id. | Montiglio | B | 3 | — |
| Id. | Murisengo | B | 2 | — |
| Id. | Occimiano | B | 1 | — |
| Id. | Oviglio | B | — | 2 |
| Id. | Pica | B | — | 3 |
| Id. | Piovà | B | — | 2 |
| Id. | Sale | B | 1 | — |
| Id. | S. Martino Alfieri | B | 1 | — |
| Id. | S. Marzanotto | B | 1 | — |
| Id. | S. Salvatore | B | 3 | — |
| Id. | Torzo | B | 1 | — |
| Id. | Vigazzolo | B | 1 | 1 |
| Aosta | Albiano | B | 2 | — |
| Id. | Andrate | B | 1 | — |
| Id. | Arvier | B | 1 | — |
| Id. | Azeglio | B | 1 | — |
| Id. | Brozzo | B | 1 | — |
| Id. | Castellamonte | B | 2 | — |
| Id. | Cetara | B | 1 | — |
| Id. | Courmajeur | B | 5 | 2 |
| Id. | Courgnè | B | 1 | — |
| Id. | Issime | B | 1 | — |
| Id. | Ivrea | B | 2 | — |
| Id. | Mazzè | B | 2 | — |
| Id. | Ozegna | B | 1 | — |
| Id. | Pavone Canavese | B | 4 | — |
| Id. | Pont Canavese | B | 2 | — |
| Id. | Salerano | B | 2 | — |
| Id. | S. Giorgio Canavese | B | 1 | — |
| Id. | Transella | B | 1 | — |
| Id. | Vico Canavese | B | 1 | — |
| Id. | Villanova Baltea | B | 6 | — |
| Id. | Vistrorio | B | 1 | — |
| Aquila degli Abruzzi | Goriano Sicoli | B | 1 | — |
| Id. | Scoppito | B | 1 | 2 |
| Id. | Villalago | B Cp | 5 | — |
| Arezzo | Arezzo | B | 1 | 1 |
| Id. | Foiano della Chiana | B | 1 | 1 |
| Id. | Monte S. Savino | B | 1 | — |
| Bari delle Puglie | Altamura | B | 22 | 8 |
| Id. | Andria | B | 1 | 1 |
| Id. | Bari | B | 1 | — |
| Id. | Corato | B | 23 | — |
| Id. | Giovinazzo | B | 5 | 1 |
| Id. | Palo del Colle | B | 9 | 1 |
| Id. | Ruvo di Puglia | B | 9 | 5 |
| Id. | Spinazzola | B | 1 | — |
| Id. | Id. | O | 1 | — |
| Id. | Terlizzi | B | 1 | 1 |
| Bergamo | Albino | B | 3 | 1 |
| Id. | Almenno S. Bartol | B | 4 | — |
| Id. | Azzano S. Paolo | B | — | 2 |
| Id. | Barbata | B | 4 | — |
| Id. | Bergamo | B | 4 | — |
| Id. | Borgonnito | B | 2 | — |

Segue *Afta epizootica.*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Bergamo | Calvenzano | B | — | 1 |
| Id. | Caravaggio | B | 5 | 2 |
| Id. | Carobbio degli Angeli | B | 1 | — |
| Id. | Castelli Calepio | B | — | 1 |
| Id. | Castione della Pres. | B | 1 | — |
| Id. | Chiuduno | B | — | 1 |
| Id. | Cologno al Serio | B | 2 | — |
| Id. | Cortenuova | B | 2 | — |
| Id. | Curdomo | B | 1 | — |
| Id. | Dalmine | B | 11 | 3 |
| Id. | Fontanella | B | 2 | — |
| Id. | Fornovo S. Giovanni | B | — | 1 |
| Id. | Gorle | B | 1 | 1 |
| Id. | Gromo | B | 1 | — |
| Id. | Isso | B | — | 1 |
| Id. | Martinengo | B | 5 | — |
| Id. | Morengo | B | — | 4 |
| Id. | Mornico | B | — | 1 |
| Id. | Mozzanica | B | — | 1 |
| Id. | Osio Sopra | B | — | 1 |
| Id. | Pagazzano | B | 1 | — |
| Id. | Parre | B | 1 | 1 |
| Id. | Peia | B | 4 | — |
| Id. | Ponteranica | B | 1 | — |
| Id. | Pradalunga | B | 1 | — |
| Id. | Romano di Lombard. | B | 5 | 1 |
| Id. | Roncobello | B | 1 | 1 |
| Id. | S. Martino de' Calvi | B | 1 | 2 |
| Id. | S. Paolo d'Argon | B | 1 | — |
| Id. | Sorisole | B | 1 | — |
| Id. | Stezzano | B | 4 | 1 |
| Id. | Torre Pallavicina | B | 1 | — |
| Id. | Trescore Balneario | B | 3 | — |
| Id. | Zanica | B | 2 | — |
| Id. | Zogno | B | 4 | 7 |
| Bologna | Calderara | B | — | 1 |
| Id. | Castello d'Argile | B | — | 1 |
| Id. | Castelmaggiore | B | — | 1 |
| Id. | Crevalcuore | B | 1 | 1 |
| Id. | Molinella | B | 3 | — |
| Id. | Monteveglio | B | 1 | — |
| Id. | Sala Bolognese | B | 3 | 1 |
| Id. | S. Giovanni in Persic. | B | 3 | 1 |
| Brescia | Bagnolo Mella | B | — | 1 |
| Id. | Borgosatollo | B | — | 1 |
| Id. | Brescia | B | 3 | 2 |
| Id. | Calcinato | B | 1 | — |
| Id. | Capriolo | B | 1 | — |
| Id. | Carpenedolo | B | — | 2 |
| Id. | Castenedolo | B | — | 2 |
| Id. | Chiari | B | — | 2 |
| Id. | Concesio | B | 2 | — |
| Id. | Corzano | B | — | 1 |
| Id. | Dello | B | — | 1 |
| Id. | Desenzano del Garda | B | — | 1 |
| Id. | Erbusco | B | 4 | — |
| Id. | Gambara | B | — | 2 |
| Id. | Gardone Val Trompia | B | 1 | — |
| Id. | Gavardo | B | 2 | — |
| Id. | Ghedi | B | 1 | 2 |
| Id. | Leno | B | 1 | — |
| Id. | Manerba | B | 3 | — |
| Id. | Manerbio | B | 1 | — |
| Id. | Marcheno | B | — | 1 |
| Id. | Montichiari | B | 3 | 4 |
| Id. | Muscoline | B | — | 1 |
| Segue *Afta epizootica.* | | | | |
| Brescia | Orzinuovi | B | 2 | 1 |
| Id. | Palazzolo sull'Oglio | B | 7 | 1 |
| Id. | Padergnone Oriano | B | — | 1 |
| Id. | Preseglie | B | 1 | — |
| Id. | Puegnago | B | 1 | — |
| Id. | Quinzano d'Oglio | B | 2 | 3 |
| Id. | Rezzato | B | — | 1 |
| Id. | Rodengo-Saiano | B | — | 1 |
| Id. | Ravato | B | — | 1 |
| Id. | Rudiano | B | 1 | — |
| Id. | Tavernole sul Mella | B | — | 2 |
| Id. | Torbole Casaglio | B | — | 1 |
| Id. | Trenzano | B | 2 | — |
| Id. | Vobarno | B | 2 | 3 |
| Id. | Villachiara | B | — | 1 |
| Caltanissetta | Caltanissetta | B | 6 | — |
| Catania | Calatabiano | B | — | 2 |
| Id. | Fiumefreddo | B | 4 | 2 |
| Id. | Mascali | B | — | 1 |
| Catanzaro | Soveria Mannelli | B | — | 3 |
| Como | Albate | B | 1 | — |
| Id. | Albavilla | B | 4 | — |
| Id. | Albese | B | 1 | — |
| Id. | Albiolo | B | 1 | — |
| Id. | Alzate Brianza | B | 1 | — |
| Id. | Appiano | B | 5 | — |
| Id. | Arosio | B | 1 | — |
| Id. | Asso | B | 1 | — |
| Id. | Bernate Rosales | B | 1 | — |
| Id. | Binago | B | — | 2 |
| Id. | Bizzarone | B | — | 1 |
| Id. | Cagnò | B | — | 2 |
| Id. | Camnago Volta | B | 2 | — |
| Id. | Cantù | B | — | 1 |
| Id. | Carlazzo | B | — | 3 |
| Id. | Casargo | B | 1 | — |
| Id. | Caslino Erba | B | — | 1 |
| Id. | Cassago | B | — | 1 |
| Id. | Cassina Rizzardi | B | 1 | — |
| Id. | Cerano Intelvi | B | 1 | — |
| Id. | Cesello | B | — | 1 |
| Id. | Cirimido | B | — | 1 |
| Id. | Civate | B | — | 1 |
| Id. | Colico | B | 2 | — |
| Id. | Colle Brianza | B | — | 1 |
| Id. | Como | B | — | 1 |
| Id. | Cucciago | B | 2 | — |
| Id. | Erba | B | 9 | — |
| Id. | Eupilio | B | 1 | — |
| Id. | Figliaro | B | — | 3 |
| Id. | Geronico | B | 1 | — |
| Id. | Gravedona | B | — | 1 |
| Id. | Inverigo | B | — | 1 |
| Id. | Lambrugo | B | 1 | — |
| Id. | Lecco | B | 9 | — |
| Id. | Lieto Colle | B | 3 | — |
| Id. | Lipomo | B | 1 | — |
| Id. | Lomazzo | B | — | 1 |
| Id. | Luisago | B | — | 3 |
| Id. | Lurago d'Erba | B | 1 | — |
| Id. | Lurate Caccivio | B | 2 | — |
| Id. | Mondello del Lario | B | — | 3 |
| Id. | Merone | B | 3 | — |
| Id. | Montano Lucino | B | — | 2 |
| Id. | Nibionno | B | 2 | — |
| Id. | Olgiate Caleo | B | 2 | — |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| | **Segue *Afta epizootica.*** | | | |
| Como | Olgiate Comasco | B | 2 | 1 |
| Id. | Oliveto Lario | B | 3 | — |
| Id. | Orsenigo | B | 4 | — |
| Id. | Pasturo | B | 2 | — |
| Id. | Pianello del Lario | B | 1 | — |
| Id. | Pontelezza | B | — | 2 |
| Id. | Rogeno | B | 1 | — |
| Id. | Romanò | B | 1 | — |
| Id. | Ronago | B | 1 | — |
| Id. | Rovi Porro | B | 5 | — |
| Id. | S. Fermo della Battag. | B | 2 | — |
| Id. | S. Maria di Rovagnate | B | — | 2 |
| Id. | S. Valeria | B | 2 | — |
| Id. | Seprio | B | — | 1 |
| Id. | Sirone | B | 1 | — |
| Id. | Trevano | B | 1 | — |
| Id. | Turate | B | 1 | — |
| Id. | Uggiate | B | 1 | — |
| Id. | Valmorea | B | — | 1 |
| Id. | Vertemate | B | 2 | — |
| Id. | Villaguardia | B | 5 | — |
| Cremona | Bagnolo | B | — | 1 |
| Id. | Camisano | B | 1 | — |
| Id. | Cella Dati | B | 1 | — |
| Id. | Chieri | B | 1 | 1 |
| Id. | Cremona | B | 1 | — |
| Id. | Crotta d'Adda | B | — | 2 |
| Id. | Madignano | B | 1 | — |
| Id. | Persico | BS | 2 | — |
| Id. | Pozzaglio | B | 1 | — |
| Id. | Soncino | B | 1 | 2 |
| Id. | Torlino | B | 1 | — |
| Id. | Trigolo | B | — | 1 |
| Id. | Vescovato | B | 1 | — |
| Cuneo | Alba | B | 1 | — |
| Id. | Cervere | B | 1 | — |
| Id. | Dogliani | B | 1 | — |
| Id. | Fossano | B | 3 | 1 |
| Id. | Lesegno | B | — | 1 |
| Id. | Mondovì | B | 1 | — |
| Id. | Montà | B | 2 | — |
| Id. | Neive | B | 1 | — |
| Id. | Polonghera | B | 1 | — |
| Ferrara | Argenta | B | 3 | — |
| Id. | Cento | B | 1 | — |
| Id. | Ferrara | B | 7 | 1 |
| Id. | Iolanda di Savoia | B | 3 | — |
| Id. | Ostellato | B | — | 1 |
| Id. | S. Agostino | B | 2 | — |
| Firenze | Carmignano | B | 1 | — |
| Id. | Cerreto Guidi | B | — | 2 |
| Id. | Empoli | B | 6 | — |
| Id. | Firenze | B | 1 | 1 |
| Id. | Fucecchio | B | 1 | 2 |
| Id. | Incisa in Val d'Arno | B | 1 | — |
| Id. | Lastra a Signa | B | 1 | — |
| Id. | Vinci | B | 1 | 1 |
| Foggia | Foggia | B | 2 | — |
| Id. | Lucera | B | 5 | — |
| Frosinone | Acuto | B | 1 | — |
| Id. | Serrone | B | 1 | — |
| Id. | Supino | B | 1 | — |
| Id. | Trevi nel Lazio | B | 1 | — |
| Genova | Ceranesi | B | 1 | — |
| Id. | Chiavari | B | 2 | — |
| Id. | Davagna | B | — | 1 |
| Genova | Genova | B | 9 | — |
| Id. | Montoggio | B | 4 | — |
| Id. | Recco | B | 1 | — |
| Id. | Santa Margherita | B | 1 | — |
| Id. | Sestri Levante | B | 3 | 3 |
| Id. | Sori Canepa | B | 1 | — |
| Grosseto | Grosseto | B | 1 | — |
| Imperia | Bordighera | B | 1 | — |
| Id. | Cervo | B | 1 | — |
| Id. | Imperia | B | 1 | — |
| Id. | Pieve di Teco | B | 1 | — |
| Lecce | Lecce | B | 1 | — |
| Livorno | Piombino | B | 1 | — |
| Lucca | Borgo a Mozzano | B | 1 | — |
| Id. | Capannori | B | 2 | — |
| Id. | Lucca | B | 2 | — |
| Id. | Pietrasanta | B | 1 | — |
| Macerata | Pausula | BS | 2 | 2 |
| Mantova (*a*) | Asola | B | 3 | 1 |
| Id. | Casaloldo | B | 1 | — |
| Id. | Casalromano | B | — | 1 |
| Id. | Castel Goffredo | B | 2 | 1 |
| Id. | Castellucchio | B | — | 1 |
| Id. | Castiglione | B | 1 | — |
| Id. | Cavriana | S | — | 1 |
| Id. | Ceresara | B | 1 | 2 |
| Id. | Goito | B | — | 2 |
| Id. | Gonzaga | B | 1 | 1 |
| Id. | Marcaria | B | 15 | 3 |
| Id. | Medole | B | — | 2 |
| Id. | Piubega | B | 9 | 1 |
| Id. | Quistello | B | 1 | — |
| Id. | Redondesco | B | 2 | 2 |
| Id. | Rodigo | B | 1 | — |
| Id. | S. Giorgio | B | 2 | — |
| Massa e Carrara | Carrara | B | 4 | 4 |
| Id. | Fosdinovo | B | — | 1 |
| Id. | Massa | B | 3 | — |
| Id. | Id. | S | 1 | — |
| Matera | Calciano | B | 2 | — |
| Messina | Taormina | B | 1 | — |
| Milano | Bertonico | B | — | 2 |
| Id. | Bubbiano | B | — | 1 |
| Id | Corsico | B | — | 1 |
| Id. | Cologno | B | — | 1 |
| Id. | Lainate | B | — | 1 |
| Id. | Lodi | B | — | 1 |
| Id. | Melegnano | B | — | 2 |
| Id. | Milano | B | — | 2 |
| Id | Parabiago | B | — | 1 |
| Id. | Pozzuolo | B | — | 1 |
| Id. | Settala | B | — | 1 |
| Id | Vermezzo | B | — | 2 |
| Id | Vizzola | B | — | 1 |
| Modena | Campogalliano | B | 1 | — |
| Id. | Carpi | B | 1 | — |
| Id. | Castelfranco | B | 1 | 1 |
| Id. | Castelnuovo | B | 2 | — |
| Id. | Cavezzo | B | 1 | — |
| Id. | Finale nell'Emilia | B | 1 | — |
| Id. | Fiorano | B | 5 | 1 |
| Id. | Formigine | B | 4 | 2 |
| Id. | Lama Mocogno | B | 4 | — |
| Id. | Maranello | B | 10 | 4 |
| Id. | Mirandola | B | 2 | — |
| Id. | Modena | B | 7 | — |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
| Segue *Afta epizootica.* | | | | |
| Modena | Pavullo | B | 2 | — |
| Id. | S. Felice | B | — | 1 |
| Id. | S. Prospero | B | 1 | — |
| Id. | Sassuolo | B | 1 | — |
| Id. | Soliera | B | 1 | — |
| Id. | Spilimberto | B | 2 | — |
| Napoli (a) | Napoli | B | 4 | 2 |
| Id. | S. Antimo | B | — | 2 |
| Novara | Agrate Conturbia | B | — | 4 |
| Id. | Borgomanero | B | 3 | 3 |
| Id. | Cameri | B | 2 | 4 |
| Id. | Crodo | B | — | 1 |
| Id. | Galliate | B | — | 1 |
| Id. | Gozzano | B | — | 1 |
| Id. | Granozzo | B | — | 1 |
| Id. | Grignasco | B | — | 1 |
| Id. | Novara | B | 1 | 1 |
| Id. | Terdobbiate | B | — | 1 |
| Id. | Vazzo | B | 3 | 1 |
| Id. | Vicolungo | B | 1 | 1 |
| Padova | Borgoricco | B | 1 | — |
| Id. | Carmignano | B | — | 2 |
| Id. | Gazzo | B | — | 1 |
| Id. | Grantorto | B | 1 | — |
| Id. | Padova | B | — | 1 |
| Id. | Piombino Dese | B | 2 | — |
| Id. | S. Giorgio delle Per. | B | — | 1 |
| Id. | S. Giustina in Colle | B | 1 | 1 |
| Id. | Villa del Conte | B | 1 | — |
| Palermo | Palermo | B | — | 26 |
| Parma | Busseto | B | 1 | 1 |
| Id. | Collecchio | B | — | 1 |
| Id. | Cortile S. Martino | B | — | 1 |
| Id. | Felino | B | — | 2 |
| Id. | Fontanellato | B | 1 | — |
| Id. | Montechiarugolo | B | 1 | — |
| Id. | Polesine Parmense | B | 3 | — |
| Id. | Salsomaggiore | B | 1 | — |
| Id. | S. Lazzaro | B | — | 1 |
| Id. | S. Pancrazio | B | 1 | — |
| Id. | Soragna | B | 4 | 1 |
| Id. | Sorbolo | B | 1 | — |
| Id. | Trecasali | B | 2 | — |
| Id. | Vigatto | B | 1 | 1 |
| Id. | Zibello | B | 5 | — |
| Pavia | Badia | B | — | 1 |
| Id. | Cava Manara | B | 1 | 1 |
| Id. | Certosa di Pavia | B | — | 1 |
| Id. | Ferrera Erbognone | B | — | 1 |
| Id. | Garlasco | B | — | 1 |
| Id. | Gropello Cairoli | B | — | 2 |
| Id. | Langosco | B | — | 1 |
| Id. | Lomello | B | 2 | — |
| Id. | Montalto Pavese | B | — | 1 |
| Id. | Mortara | B | 1 | — |
| Id. | S. Giorgio | B | 2 | — |
| Id. | Torrevecchia Pia | B | 1 | 1 |
| Id. | Verrua Siccomario | B | 1 | — |
| Id. | Vigevano | B | — | 1 |
| Id. | Villanterio | B | 1 | — |
| Id. | Zerbolò | B | 2 | — |
| Perugia | Città di Castello | B | 1 | — |
| Id. | Perugia | B | 1 | 1 |
| Pesaro e Urbino | Fano | B | 1 | — |
| Piacenza (a) | Alseno | B | 1 | — |
| Id. | Besenzone | B | 1 | — |
| Piacenza (a) | Calendasco | B | 5 | — |
| Id. | Castelvetro | B | 2 | — |
| Id. | Coli | B | 3 | — |
| Id. | Cortemaggiore | B | 1 | — |
| Id. | Fiorenzuola | B | 2 | — |
| Id. | Gragnano | B | 1 | — |
| Id. | Piacenza | B | 4 | 1 |
| Id. | Ponte dell'Olio | B | 1 | 1 |
| Id. | Pontenure | B | — | 1 |
| Id. | Rivergaro | BS | 1 | — |
| Id. | Rottofreno | B | 1 | — |
| Id. | Villanova | B | 4 | 2 |
| Pisa | Bagni di Casciana | B | 3 | — |
| Id. | Montopoli Baldarno | B | 1 | — |
| Id. | Riparbella | BO | 2 | — |
| Id. | Santa Luce-Orciano | B | 1 | — |
| Id. | Volterra | B S | 3 | — |
| Pistoia | Montale | B | 1 | 1 |
| Id. | Pistoia | B | 1 | 1 |
| Id. | Tizzana | B | 1 | — |
| Potenza | Potenza | B | 2 | — |
| Ravenna | Faenza | B | — | 1 |
| Id. | Ravenna | B | — | 1 |
| Reggio di Calabria | Reggio di Calabria | B | 11 | — |
| Reggio nell'Emilia | Albinea | B | 3 | — |
| Id. | Bagnolo | B | 2 | — |
| Id. | Casalgrande | B | 2 | — |
| Id. | Guastalla | B | 1 | — |
| Id. | Luzzara | B | 2 | — |
| Id. | Reggiolo | B | 5 | 6 |
| Id. | Reggio nell'Emilia | B | 1 | — |
| Rieti | Amatrice | B | — | 3 |
| Id. | Magliano Sabina | B | 1 | — |
| Roma | Allumiere | B | 1 | — |
| Id. | Anguillara | B | 1 | — |
| Id. | Ariccia | B | 1 | — |
| Id. | Bracciano | B | 1 | — |
| Id. | Canale Monterano | B | 1 | — |
| Id. | Castelnuovo di Porto | B | 1 | — |
| Id. | Cerveteri | B | 1 | — |
| Id. | Cisterna | B | 1 | — |
| Id. | Civitella S. Paolo | B | 1 | — |
| Id. | Gallicano | B | 1 | — |
| Id. | Monterotondo | B | 1 | — |
| Id. | Morlupo | B | 1 | — |
| Id. | Rocca Canterano | B | 1 | — |
| Id. | Roma | B | 74 | 1 |
| Id. | Id. | O | 48 | — |
| Id. | Id. | S | 1 | — |
| Id | Scrofano | B | 1 | — |
| Id. | Tivoli | B | 1 | — |
| Id. | Tolfa | B | 1 | — |
| Rovigo | Bergantino | B | 1 | — |
| Id. | Ceneselli | B | 2 | — |
| Id. | Corbola | B | 1 | — |
| Id. | Gavello | B | 2 | — |
| Id. | Occhiobello | B | 2 | — |
| Id. | Stienta | B | 1 | — |
| Savona | Stellanello | B | — | 3 |
| Siena | Asciano | B | 3 | — |
| Id. | Castelnu. Berardenga | B | — | 1 |
| Id. | Cetona | B | 1 | — |
| Id. | Colle di Val d'Elsa | B | 1 | — |
| Id. | Montepulciano | B | 2 | — |
| Id. | S. Gimignano | B | 1 | — |
| Id. | Sinalunga | B | 10 | 4 |

Segue *Afta epizootica.*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Siena | Torrita | B | 3 | 1 |
| Sondrio | Albosaggia | B | 7 | — |
| Id. | Bormio | B | 8 | — |
| Id. | Chiesa | B | 1 | — |
| Id. | Chiuro | B | 3 | — |
| Id. | Cosio | B | 1 | — |
| Id. | Grosio | B | 35 | — |
| Id. | Mantello | B | — | 1 |
| Id. | Montagna | B | 6 | 2 |
| Id. | Novate | B | 2 | — |
| Id. | Piateda | B | 12 | — |
| Id. | Taglio | B | 25 | — |
| Id. | Tirano | B | 2 | — |
| Id. | Valle di Sotto | B | 2 | — |
| Taranto (*a*) | Taranto | B | 8 | 2 |
| Terni | Terni | B | 1 | 2 |
| Torino | Avigliana | B | 1 | — |
| Id. | Barbania | B | 2 | — |
| Id. | Borgaro Torinese | B | 1 | — |
| Id. | Carignano | B | 1 | 2 |
| Id. | Carmagnola | B | 7 | — |
| Id. | Chieri | B | 2 | — |
| Id. | Chivasso | B | 2 | — |
| Id. | Ciriè | B | 1 | — |
| Id. | Lanzo Torinese | B | 2 | — |
| Id. | Lauriano | B | 2 | — |
| Id. | Mezzenile | B | 1 | — |
| Id. | Piobesi Torinese | B | — | 1 |
| Id. | Poirino | B | 1 | 2 |
| Id. | Rivarolo Canavese | B | — | 1 |
| Id. | S. Sebastiano | B | 1 | 1 |
| Id. | Volpiano | B | 2 | — |
| Trapani | Trapani | B | — | 1 |
| Trento | Bleggio | B | 2 | — |
| Id. | Deuno | B | 1 | — |
| Id. | Ragoli | B | 2 | — |
| Id. | Trento | B | — | 1 |
| Treviso | Castelfranco Veneto | B | 6 | 3 |
| Id. | Melma | B | — | 1 |
| Id. | Moriago | B | 1 | — |
| Id. | Paese | B | 1 | 2 |
| Id. | Quinto di Treviso | B | 1 | — |
| Id. | Resana | B | 1 | 3 |
| Id. | Sernaglia | B | 1 | 6 |
| Varese | Angera | B | 1 | — |
| Id. | Arsago | B | 1 | — |
| Id. | Besozzo | B | 1 | — |
| Id. | Brebbia | B | 1 | — |
| Id. | Cabiaghi | B | 1 | 5 |
| Id. | Casale Litta | B | — | 1 |
| Id. | Castiglione Olona | B | — | 1 |
| Id. | Cavaria | B | — | 1 |
| Id. | Comerio | B | 1 | — |
| Id. | Canardo | B | 1 | — |
| Id. | Gazzada | B | — | 1 |
| Id. | Lonate Ceppino | B | 1 | — |
| Id. | Malnate | B | 1 | — |
| Id. | Montegrino | B | 1 | 1 |
| Id. | Oggiono | B | — | 1 |
| Id. | Sesto Calende | B | — | 1 |
| Id. | Sumirago | B | — | 1 |
| Id. | Verano Borghi | B | 1 | — |
| Id. | Viggiù | B | — | 1 |
| Vercelli | Bianzè | B | 1 | — |
| Id. | Biella | B | 2 | — |
| Id. | Buronzo | B | 1 | — |
| Vercelli | Chiavazza | B | 1 | — |
| Id. | Cossato | B | 1 | — |
| Id. | Ghislarengo | B | 1 | — |
| Id. | Lenta | B | 1 | — |
| Id. | Lessona | B | — | 1 |
| Id. | Livorno Ferraris | B | — | 1 |
| Id. | Mottalciata | B | 2 | — |
| Id. | Pettinengo | B | 1 | — |
| Id. | Ronsecco | B | — | 2 |
| Id. | Saluggia | B | 3 | — |
| Id. | Santhià | B | 2 | — |
| Id. | Strona | B | — | 1 |
| Id. | Zumaglia | B | 1 | — |
| Verona | Boscochiesanova | B | 2 | 2 |
| Id. | Bussolengo | B | 1 | |
| Id. | Sant'Anna d'Alfaedo | B | 1 | — |
| Id. | Sommacampagna | B | 1 | |
| Id. | Valeggio | B | 3 | 2 |
| Vicenza | Camisano | B | 4 | 2 |
| Id. | Grumolo | B | 1 | 4 |
| Id. | Pozzoleone | B | 3 | — |
| Viterbo | Bagnoregio | B | 1 | — |
| Id. | Bassano di Sutri | B | 1 | — |
| Id. | Capranica | B | 1 | — |
| Id. | Graffignano | B | 1 | — |
| Id. | Lubriano | B | 1 | — |
| Id. | Nepi | B | 1 | — |
| Id. | Ronciglione | BO | 2 | — |
| Id. | Tarquinia | B | 1 | — |
| | | | 1113 | 409 |

*Malattie infettive dei suini.*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Aosta | Courmajeur | S | 2 | — |
| Id. | La Salle | S | 2 | — |
| Cagliari | Monastir | S | — | 1 |
| Id. | Nuraminis | S | — | 1 |
| Id. | Samassi | S | — | 1 |
| Id. | Terralba | S | — | 1 |
| Cosenza | Torano Castello | S | 6 | — |
| Firenze | Borgo S. Lorenzo | S | — | 1 |
| Fiume | Fiume | S | — | 1 |
| Forlì | Cesena | S | 1 | — |
| Genova | Montoggio | S | — | 1 |
| Macerata | Montecosaro | S | — | 1 |
| Modena | S. Felice | S | — | 1 |
| Roma | Roma | S | 4 | — |
| Sassari | Alghero | S | 3 | — |
| Terni | Terni | S | 1 | — |
| Trieste | Trieste | S | 1 | — |
| | | | 20 | 9 |

*Morva.*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Genova | Genova | E | — | 1 |
| Napoli (*a*) | Napoli | E | 7 | — |
| Pistoia | S. Marcello | E | — | 1 |
| Roma | Roma | E | 1 | — |
| | | | 8 | 2 |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| *Farcino criptococcico.* | | | | |
| Avellino | Altavilla | E | 1 | — |
| Id. | Capriglia | E | 1 | — |
| Id. | Forino | E | 1 | — |
| Id. | Lauro | E | 1 | — |
| Id. | Montefredane | E | 1 | — |
| Id. | Montoro Inferiore | E | 1 | — |
| Id. | Magnano | E | 1 | — |
| Id. | Rotondi | E | 1 | — |
| Caltanissetta | S. Cataldo | E | 1 | — |
| Campobasso | Fossalto | E | — | 1 |
| Catania | Acireale | E | 2 | — |
| Id. | Adernò | E | 3 | — |
| Id. | Giarre | E | 1 | — |
| Id. | Riposto | E | 1 | — |
| Catanzaro | Vallefiorita | E | 1 | — |
| Messina | Messina | E | 2 | — |
| Napoli (a) | Arzano | E | 1 | — |
| Id. | Caivano | E | 2 | — |
| Id. | Cercola | E | 1 | — |
| Id. | Napoli | E | 7 | — |
| Id. | Palma Campania | E | 1 | — |
| Id. | Pomigliano d'Arco | E | 2 | — |
| Id. | Pompei | E | 1 | — |
| Id. | S. Giuseppe | E | 4 | — |
| Id. | Terzigno | E | 3 | — |
| Reggio di Cal. (a) | Reggio di Calabria | E | 6 | 1 |
| Roma | Roma | E | 2 | — |
| Salerno | Bracigliano | E | 1 | — |
| Id. | Cava dei Tirrent | E | — | 1 |
| Id. | Montecorvino Rovella | E | 1 | — |
| Id. | Nocera Inferiore | E | 3 | — |
| Id. | Pellezzano | E | 1 | — |
| Id. | Pontecagnano | E | 6 | — |
| Id. | Salerno | E | 2 | — |
| Id. | Scafati | E | 1 | — |
| Trapani | Marsala | E | — | 1 |
| | | | 64 | 4 |
| *Rabbia.* | | | | |
| Alessandria | Casale Monferrato | Cn | — | 1 |
| Ancona | Ancona | Cn | 1 | — |
| Id. | Fabriano | Cn | 2 | — |
| Campobasso | Pietracatella | Cn | — | 1 |
| Napoli (a) | Lettere | Cn | — | 1 |
| Id. | Napoli | Cn | — | 4 |
| Id. | Palma Campania | Cn | — | 1 |
| Id. | Poggiomarino | Cn | — | 1 |
| Id. | Pozzuoli | Cn | — | 1 |
| Perugia | Foligno | Cn | — | 1 |
| Pisa | S. Miniato | Cn | — | 1 |
| Sassari | Terranova Pausania | Cn | 1 | — |
| | | | 4 | 12 |
| *Rogna.* | | | | |
| Aquila degli Abruzzi | Alfadena | O | 1 | — |
| Id. | Aquila | E | — | 1 |
| Id. | Id. | O | 1 | — |
| Id. | Carsoli | O | 2 | — |
| Id. | Prata d'Ansidonia | O | 1 | — |
| Segue *Rogna.* | | | | |
| Aquila degli Abruzzi | Roccacasale | O | 1 | — |
| Id. | Rocca di Cambio | O | 1 | — |
| Id. | Rocca di Mezzo | O | 2 | — |
| Id. | S. Pio | O | 1 | — |
| Id. | Sante Marie | O | 1 | — |
| Frosinone | Paliano | O | 1 | — |
| Id. | Vallerotonda | O | 1 | — |
| Macerata | Serravalle del Chienti | O | 6 | — |
| Matera | Pisticci | O | 2 | — |
| Perugia | Foligno | O | 4 | 1 |
| Id. | Spello | O | 1 | — |
| Potenza | Melfi | O | 1 | — |
| Id. | Moliterno | O | 3 | — |
| Id. | Saponara di Grumen. | O | 5 | — |
| Rieti | Cittareale | O | 1 | — |
| Id. | Posta | O | 2 | — |
| Id. | Rieti | O | 1 | — |
| Roma | Bracciano | O | 1 | — |
| Id. | Castelnuovo | O | 1 | — |
| Id. | Cervara | O | 1 | — |
| Id. | Cerveteri | O | 1 | — |
| Id. | Civitavecchia | O | 1 | — |
| Id. | Gallicano | O | 1 | — |
| Id. | Gavignano | O | 1 | — |
| Id. | Jenne | O | 1 | — |
| Id. | Marcellina | O | — | 1 |
| Id. | Montelanico | O | — | 1 |
| Id. | Roma | [illegible] | 1 | — |
| Id. | Id. | O | 16 | — |
| Id. | S. Gregorio | O | 1 | — |
| Id. | Tivoli | O | 1 | — |
| Salerno | S. Gregorio Magno | O | 2 | — |
| Terni | Terni | O | 2 | — |
| Viterbo | Bassanello | O | 2 | — |
| Id. | Farnese | O | 1 | — |
| Id. | Ischia di Castro | O | 1 | — |
| Id. | Montalto di Castro | O | 2 | — |
| Id. | Nepi | O | 1 | — |
| Id. | Tuscania | O | 1 | — |
| Id. | Veiano | O | 1 | — |
| | | | 79 | 4 |
| *Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.* | | | | |
| Roma | Anguillara | O | 1 | — |
| Id. | Cerveteri | O | 1 | — |
| Id. | Cisterna | O | 1 | — |
| Id. | Civitavecchia | O | 1 | — |
| Id. | Roma | O | 2 | — |
| Id. | Tolfa | O | 1 | — |
| Viterbo | Ischia di Castro | O | 1 | — |
| Id. | Vetralla | O | 1 | — |
| | | | 9 | — |
| *Vaiuolo ovino.* | | | | |
| Aquila degli Abruzzi | Ofena | O | 1 | — |
| Id. | Opi | O | 1 | — |
| Bari delle Puglie | Canosa | O | 1 | — |
| Id. | Gravina | O | 2 | — |
| Brindisi | Brindisi | O | 4 | — |

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| | Segue: *Vaiuolo-ovino.* | | | |
| Foggia | Ascoli Satriano | O | 2 | — |
| Id. | Cerignola | O | 1 | — |
| Id. | Ortanova | O | — | 1 |
| Lecce | Vernole | O | 1 | — |
| Matera | Matera | O | 1 | — |
| Pisa | Chianni | O | 1 | — |
| Roma | Formello | O | 1 | — |
| Id. | Gallicano | O | 1 | — |
| Id. | Nettuno | O | 1 | — |
| Id. | Palombara | O | 1 | — |
| Id. | Priverno | O | 1 | — |
| Id. | Roma | O | 3 | — |
| Salerno | Monteforte Cilento | O | 1 | — |
| Id. | Sala Consilina | O | 1 | — |
| Taranto (*a*) | Pulsano | O | 1 | — |
| | | | 26 | 1 |
| | *Aborto epizootico.* | | | |
| Ferrara | Bondeno | B | 4 | — |
| Id. | Ferrara | B | 13 | — |
| Id. | S. Agostino | B | 4 | — |
| Id. | Vigarano Mainarda | B | 1 | — |
| Modena | Bomporto | B | 2 | 1 |
| Id. | Campogalliano | B | 3 | — |
| Id. | Camposanto | B | 4 | — |
| Id. | Carpi | B | 1 | 1 |
| Id. | Castelnuovo | B | 3 | 2 |
| Id. | Cavezzo | B | 1 | — |
| Id. | Concordia | B | 1 | — |
| Id. | Finale nell'Emilia | B | 6 | — |
| Id. | Fiumalbo | B | 1 | — |
| Id. | Formigine | B | 5 | 3 |
| Id. | Lama Mocogno | B | 1 | — |
| Id. | Maranello | B | 2 | — |
| Id. | Medolla | B | — | 1 |
| Id. | Mirandola | B | 1 | — |
| Id. | Modena | B | 18 | — |
| Id. | Nonantola | B | 14 | — |
| Id. | Prignano | B | 1 | — |
| Id. | Ravarino | B | 12 | — |
| Id. | S. Cesario | B | 3 | — |
| Id. | S. Felice | B | 7 | — |
| Id. | S. Prospero | B | 5 | — |
| Id. | Spilamberto | B | 2 | — |
| Reggio nell'Emilia | Bagnolo | B | 2 | — |
| Id. | Bibbiano | B | 2 | — |
| Id. | Campegine | B | 1 | — |
| Id. | Casalgrande | B | 4 | — |
| Id. | Cavriago | B | 1 | — |
| Id. | Guastalla | B | — | 4 |
| Id. | Reggio nell'Emilia | B | 3 | — |
| Id. | Rio Saliceto | B | 1 | — |
| Id. | S. Ilario d'Enza | B | 1 | — |
| Roma | Roma | B | 1 | — |
| | | | 131 | 12 |

(2631)

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| | *Diarrea dei vitelli.* | | | |
| Ascoli Piceno | Sant'Elpidio a Mare | B | 2 | — |
| | *Colera dei polli.* | | | |
| Frosinone | Anagni | P | — | 1 |
| Macerata | Montecosaro | P | — | 7 |
| Reggio di Cal. (*a*) | Cittanova | P | — | 1 |
| Vicenza | Grumolo | P | — | 1 |
| | | | — | 10 |

## RIEPILOGO.

| MALATTIE | Numero delle Provincie | Numero dei Comuni | Numero delle località |
|---|---|---|---|
| | con casi di malattia | | |
| Carbonchio ematico | 11 | 31 | 34 |
| Carbonchio sintomatico | 2 | 2 | 2 |
| Afta epizootica | 64 | 560 | 1522 |
| Malattie infettive dei suini | 13 | 17 | 29 |
| Morva | 4 | 4 | 10 |
| Farcino criptococcico | 11 | 36 | 68 |
| Rabbia | 7 | 12 | 16 |
| Rogna | 11 | 43 | 83 |
| Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre | 2 | 8 | 9 |
| Vaiuolo ovino | 10 | 20 | 27 |
| Aborto epizootico | 4 | 36 | 143 |
| Diarrea dei vitelli | 1 | 1 | 2 |
| Colera dei polli | 4 | 4 | 10 |

B *bovina*. Bf *bufalina*. O *ovina*. Cp *caprina*. S *suina*. E *equina*. P *pollame*. Cn *canina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

Rossi Enrico, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato - G. C.